



Modena 3 luglio 1890

REALE OSSERVATORIO

DI

MODENA

Carissimo Sig. Coppi



Avrei proposto una gratificazione per l'osservatore di Bievepelago, Sig. Grandi. Però l'ha dimandata in un modo così impertinente, che io ho creduto conveniente di accettare le sue dimissioni. D'altro lato ho trovato un buono osservatore in Bievepelago, e verso gli ultimi del corrente luglio mi recherò in Bievepelago per istituire la nuova stazione. In questa occasione sarò a trovarla in Tormalbo.

Per mostrarle in qual modo aspro ed inaccettabile il Grandi ha dimandato la gratificazione, le acchiudo le poche righe (contenenti tale dimanda), che scrissi nel margine della scheda di Maggio.

Mi fa molta meraviglia sentire che lei si è rivolta a Tacchini per chiedere una gratificazione. Le doveva rivolgere a me, e non a Tacchini. Ella conosce benissimo, che la stazione di Tormalbo è provinciale, e che tutte le stazioni meteoriche della Provincia sono sotto la mia dipendenza e direzione. Io sono l'organo intermedio tra le stazioni provinciali e il Consiglio Provinciale di Modena. Non ho posto lei nella proposta che avanzai nello scorso mese per le gratificazioni agli osservatori, giacché ignorava completamente che la desiderava.

Uguualmente mi fa meraviglia sentire, che lei si è rivolta a Tacchini per gli strumenti dei quali ha bisogno la sua stazione. Le doveva rivolgere a me, e non a Tacchini. Io propongo annualmente alla Provincia e all'Ufficio centrale di meteorologia, tutte le migliorie, relativamente agli apparecchi, necessarie in diverse stazioni;

questa le dimande a me avanzate dai rispettivi osservatori.

Mi fa meraviglia del pari ciò che Ella mi annunzia, cioè che il Turchini l'ha nominato Direttore della stazione di Fierrello. Sono io che, molti anni fa, l'ho nominato Direttore della medesima.

Io sono stato il primo in Italia a concepire l'idea delle Stazioni Provinciali, e a istituirle nella Provincia di Modena. Dopo 10 anni, varie altre Province di Italia hanno cominciato ad imitarmi, e hanno adottate i miei ordinamenti e le mie istruzioni.

Io non intervenni alla inaugurazione dell'Osservatorio del Cimone, per molte ragioni che a suo tempo le esporrò verbalmente.

L'avvertirò dell'epoca precisa della mia venuta. Parto più tardi, cioè fra tre o quattro ore, per un viaggio che durerà una quindicina di giorni.  
Con mille rispetti mi sotterrivo

Suo devoto  
D. Pragona.